Anno XXXIX — Venerdì 16 Giugno 1905 — Conto corrente con la posta — N. 143

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA MARINA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il magnifico ed esauriente discorso di Bettòlo

L'impressione alla Camera e nel paese

(*Seduta pom. del 15*)

Roma, 15. — Anche oggi la Camera è assai affollata per la discussione delle spese sulla Marina. Presiede Marcora.

Oggi apre il fuoco l'on. Santini che fa un parallelo fra il patriottismo dei socialisti italiani e quello dei socialisti di patria è superiore ad ogni sentimento francesi. Là — esclama — il sentimento politico. (*approvazioni*).

Quindi dimostra la necessità di provvedere ad opere di difesa e di rifornimento nell'Adriatico. La Camera vivamente lo approva.

Circa l'inchiesta dice:

— La Commissione d'inchiesta nella sua relazione è stata non troppo esatta...

De Nava (*interrompendo*). E' stata obbiettivissima!

Santini. Nella forma forse, ma nella sostanza no! (*commenti, rumori*). - Le frasi, in qualche punto, non sono, on. Franchetti, troppo benevole e si prestano alle false interpretazioni dei malevoli.

E' questa una puntata di Santini alla commissione d'inchiesta che provoca le successive dichiarazioni di Giusso in difesa della commissione.

Altri oratori

Guicciardini, sonniniano parla contro; *Sesia* in favore e *Comandini* repubblicano, contro.

De Bellis è piuttosto vivace ed apostrofa i socialisti. Essi — dice — se la pigliano perfino con l'on. Fortis che non pochi anni addietro apparteneva ai partiti estremi (*oh, oh*). Io farò — prosegue — un po' di storia dell'on. Fortis.

Fortis (*alzando le braccia in atto di scoraggiamento*). Poveretto me! (*ilarità*).

Presidente. Ma, on. De Bellis, stia in argomento.

De Bellis: Parlo appunto delle spese militari applicate all'on. Fortis (*si ride*). Del resto — continua — quale è la vera evoluzione, quella dell'on. Fortis o quella di monarchici divenuti socialisti? (*commenti approvazioni*).

Il socialista

Il socialista Cabrini dice subito che parla da semplice guardiamarina; domani parlerà l'ammiraglio del partito.

Voci. Chi è?

Altre voci. Bissolati!

LE CURIOSE PAURE DELL'ON. MARCORA

Tutti ridono, compreso l'on. Bissolati.

Quando Cabrini, a proposito dei nostri rapporti con l'Austria, parla di due forme di irredentismo, la vecchia a base di impulsività e di irriflessione che condusse a dimostrazioni di studenti con incendi di stemmi ecc., e la nuova più seria che vuole mantenere l'italianità anche nelle provincie irredente, e che fa opera più intensa e duratura, l'on. Bissolati gridò:

— E appunto per questa seconda forma di irredentismo si poteva accettare la medaglia di Trieste!

Voci: Bene: bravo!

In una tribuna vi fu perfino un tentivo di applauso. L'on. Marcora finse di non capire e tirò di lungo.

Ciò che bisogna sapere che ieri mattina una rappresentanza della città di Trieste si è recata dall'on. Marcora per offrirgli una copia della medaglia mandata in dono dai Triestini a Giosuè Carducci, ma l'on. Marcora per non si sa quali scrupoli di politica internazionale, non ha creduto di ricevere nè la medaglia nè la rappresentanza.

Parla Bettòlo

Bettòlo (*segni di attenzione*). — In presenza della pubblicazione parziale della relazione d'inchiesta sente il dovere di dar alla Camera alcuni schiarimenti, che spera esaurienti, intorno a quella che fu l'opera sua di ministro. Nota egli pure che gli inconvenienti ora segnalati dalla commissione d'inchiesta furono altre volte rilevati innanzi alla Camera.

Gli arsenali

Altre volte si è lamentata nei nostri Arsenali la non funzione, la insufficienza di controlli, la dispersione delle energie; ma questi inconvenienti anche prima che dall'on. Arlotta furono segnalati dall'oratore quando ebbe a riferire su questo bilancio.

Fin d'allora l'oratore ebbe a lamentare i mali e a suggerire i rimedii richiamando l'attenzione della Camera e del Paese sull'ambiente economico nel quale si svolgono le industrie che forniscono il materiale della Marina.

La Camera deve poi rammentare in quali condizioni l'oratore fu ministro. Imperversava allora l'ostruzionismo e non era allora possibile pensare serenamente a tutto il grave problema delle riforme; ciò nonostante l'oratore fece quanto gli era possibile ed ha la sicura coscienza di non aver fatto opera vana. (*bene*).

Avrebbe voluto ridurre il numero degli Arsenali, convinto profondamente che sia inutile e dannoso averne quattro, ma troppe furono le difficoltà nelle quali ebbe ad incontrarsi. (*commenti*).

Provvide però a riformare il regolamento sugli arsenali allo scopo di assicurare la maggiore e più economica produttività e il più sicuro controllo.

Il "campionario,, di navi

Afferma invece essere infondato l'addebito mosso ai vari ministri di Marina, di mutabilità d'indirizzo: coi mirabili e quotidiani progressi tecnici non potevano non mutare i criteri circa i particolari delle costruzioni, ma l'indirizzo del programma navale per quel che riguarda l'obbiettivo della Marina in relazione ai principii tattici e strategici e circa l'impiego delle varie unità, rimase costantemente immutato. Anche l'Inghilterra ha la sua Marina costituita da varii e numerosi gruppi ciascuno in sè omogeneo, ma tutti fra loro diversi; la stessa cosa è avvenuta fra noi, solo che i gruppi sono costituiti da due o tre al più unità per ciascuno. E però si parla di un campionario di navi; se si fosse speso di più e più sollecitamente saremmo nelle condizioni stesse dell'Inghilterra.

Inoltre la molteplicità dei nostri Arsenali e la necessità tecnica di tenere in ciascuno di essi una nave in cantiere e una in allestimento, fa sì che ogni nave sia costruita in non più di 4 anni. Occorrerebbe una spesa minima annua di 36 milioni per le sole nuove costruzioni senza tener conto degli altri lavori e invece si è spesa e si spende una somma minore. Di qui uno sperpero inevitabile di mano d'opera e di spese. Quale il rimedio? Occorre accrescere i fondi e ridurre gli Arsenali! Qui l'oratore accennando ad un doloroso periodo della sua vita e ricordando come gli sia stato fatto addebito di voler ridurre il numero degli Arsenali (e dicevasi per favorire l'industria privata) non può non notare come su questo proposito l'on. Comandini, che fu allora suo leale e cavalleresco avversario, converrebbe ora con lui (*commenti, approvazioni*).

I programmi di costruzioni

Osserva che talora nel programma delle costruzioni si vollero forse precorrere i tempi e si corse un po' troppo ma i criterii più essenziali rimangono sempre costanti: così quello dell'altissima velocità che è caratteristica delle nostre navi da battaglia mentre quanto a unità di indirizzo altre nazioni potrebbero molto imparare da noi.

Noi abbiamo seguito i progressi della tecnica nelle corazze, nei cannoni, nelle armi subacque. Si poteva forse fare diversamente, ma, giova ripeterlo, fu sempre tenuto presente il criterio della massima velocità propugnata dall'illustre e compianto ammiraglio di Saint-Bon, come elemento tattico e strategico di primaria importanza, come dimostrano i mirabili esempi dell'armata giapponese.

La trasformaz. dell'«Italia»

Poichè si è parlato della trasformazione dell'*Italia* e della *Lepanto* osserva che se la nave non ha insiti i caratteri necessari per utilizzare la forza motrice non è possibile accrescerne la velocità; ora, l'*Italia* e la *Lepanto* erano precisamente in tali fortunate condizioni e perciò l'oratore, essendo ministro, fece riprendere gli studi relativi. Vi fu un progetto per l'*Italia* approvato per circa 9 milioni e i lavori furono iniziati a Taranto per utilizzare quelle maestranze. Il suo successore onorevole Morin arrestò i lavori per le gravi difficoltà incontrate nella Giunta del Bilancio e questo fu forse un errore perchè ora l'*Italia* sarebbe pari alle migliori e più moderne navi da battaglia. (*molti deputati si congratulano con l'oratore che si riposa*).

La questione delle corazze

Riprendendo il suo discorso, l'oratore parla della questione delle corazze. Esamina i rilievi fatti dalla commissione circa i tipi prescelti, circa i contratti, circa la loro esecuzione, circa le prove di collaudo e quanto al primo punto potrebbe osservare che le piastre speciali Krupp, che si vogliono superiori a quelle brevettate Terni sono posteriori alla sua amministrazione. Ma a prescindere da questa considerazione personale l'oratore dimostra che ancora nel 1903 il consiglio superiore della Marina giudicava di dover attenersi alle piastre brevettate per non esser in complesso inferiori ed esser molto meno costose.

Espone le differenze fra la piastra brevettata Terni e quella speciale Krupp; la prima offre maggior resistenza di penetrazione, ma si rompe più facilmente; la seconda è maggiormente penetrabile, ma si rompe più difficilmente.

Accenna agli argomenti che dai tecnici si adducono a favore dell'uno e dell'altro tipo ed espone le ragioni per le quali la corazza brevettata Terni fu ritenuta la preferibile. (*commenti*). E son quelle stesse ragioni per le quali già nel 1898 fu scelto quel tipo.

Quanto al tenore del contratto colle Terni, l'oratore dimostra che esso fu compilato dalle competenti direzioni generali e fu discusso ed approvato dal Consiglio Superiore di Marina. Quanto al limitare ad un solo colpo le prove di collaudo, ciò era consentaneo alle stesse qualità della corazza: le prove dovevano poi farsi con proiettili di acciaio Krupp, che era ed è pur sempre il più efficace e perfetto.

Osserva del resto, che nessun collaudo fu fatto sotto la sua amministrazione, perchè nessuna partita di piastre fu in quel periodo di tempo consegnata alla Marina.

La conclusione

Ritiene così di aver dimostrato la piena oculatezza e correttezza dell'amministrazione in questa questione delle corazze e ritiene anche di aver dimostrato che sarebbe ingiustificato qualunque senso di sfiducia verso le corazze delle nostre navi, corazze che fecero anche mirabili prove nella recente guerra russo-giapponese. (*vivissime approvazioni*).

Concludendo, dichiara che, come in altra dolorosa circostanza della sua vita, sente di uscire da questa discussione con la coscienza alta e sicura e può ripetere il motto: «Integer vitae scelerisque purus», sul quale la sentenza dei magistrati sintetizzava una vita tutta e sempre consacrata al sentimento del dovere ed alla religione della patria. (*vivissime approvazioni e applausi prolungati; moltissimi deputati si congratulano coll'oratore*).

La seduta termina alle ore 19,50; domani seduta alle ore 10 e 14.

Ciò che dicono i giornali del discorso di Bettòlo

La stampa locale al servizio di Enrico Ferri ha, in questi giorni, ribadito le perfide accuse contro l'ammiraglio Bettòlo, portando in trionfo il Direttore dell'*Avanti*.

Ieri stesso si serviva di una frase del *Giornale di Udine* contro i mediocri e gli incompetenti che guastano l'ambiente di Montecitorio per tornare al suo mestiere di demolitore.

Ora dopo il discorso di Bettòlo che cosa dirà? Intanto ecco che cosa dicono i giornali di fuori:

L'on. Bettolo (scrive il *Carlino* democratico) ha parlato per un'ora e mezzo ed ha polemizzato con grande efficacia e con molta misura. Non una interruzione, nemmeno dall'Estrema Sinistra, che fu sempre attentissima.

Fu di un effetto straordinario, e infatti basti dirvi che oltre il lungo applauso col quale fu salutato alla fine, l'on. Bettòlo ebbe congratulazioni da tutti, dico da tutti i deputati, fatta eccezione di quelli d'Estrema, ed ebbe pure le congratulazioni di tutti i ministri.

Se si considera l'intonazione della relazione di inchiesta, e si ricordano i rinnovati attacchi ai quali l'on. Bettolo venne fatto segno in questi giorni, la manifestazione della Camera a suo favore non è senza significato.

Il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* che fu piuttosto favorevole al Franchetti, telefona:

«Non posso non riconoscere che la parola calda e convinta dell'on. Bettòlo ha prodotto una profonda impressione, la quale durerà e ha messo la relazione Franchetti in quei termini nei quali unicamente deve stare.

«La Camera che con una concordia insolita aveva fragorosamente applaudito all'on. Bettòlo, si è precipitata a congratularsi verso di lui con lo slancio di un vero plebiscito di simpatia e di stima».

E il corrispondente del *Giornale di Venezia* telefona:

«Il discorso dell'on. Bettòlo, veramente patriottico, ha dimostrato luminosamente che la corazzatura delle nostre navi è tale che il Paese può esser sicuro della sua Marina.

«E' un gran servizio che l'on. Bettolo ha reso al Paese col suo discorso».

Il gruppo radicale fu

Sacchi rimase con un pelottone

Gli intellettuali a Guerci

Roma 15. — Questa mattina adunque si è riunito il gruppo radicale.

Erano presenti gli onorevoli Sacchi, Spagnoletti, Alessio, Fradeletto, De Marinis, Pavia, Fazi, Pala, Pipitone, Fera, Camerini, Loero, Borghese, Mira, Vicini, Castellino, Romussi, Pasqualino Vassallo, Giardina, Angelini, Cascino, Sanarelli.

La discussione fu lunga e vivace. Hanno preso parte alla discussione gli onor. Romussi, Fazi, Pipitone, Pala e Alessio sostenendo la sospensiva finchè non sia esaurita l'inchiesta sulla marina e gli on. De Marinis, Camerini, Loero e Castellini i quali alla loro volta sostengono la necessità di votare le maggiori spese per la marina: gli on. Pavia e Sanarelli dichiarano di riservarsi ogni libertà di azione.

Cosicchè il gruppo radicale nella questione riguardante la marina da guerra si è suddiviso in tre gruppetti gli on. Alessio, Sacchi, Vicini, Pipitone, Romussi, Fazi, Angelini, Borghese, Mira, Pala e Fera presentarono il seguente ordine del giorno:

«La Camera in seguito ai risultati dell'inchiesta invita il Governo a proporre le opportune riforme degli organismi tecnici e amministrativi della marina militare per assicurare alla medesima controllo, unità d'indirizzo e effetto utile e sospendere la deliberazione su maggiori assegnamenti.»

Quest'ordine del giorno non fu però votato perchè non avrebbe raccolto che i voti dei firmatari e sarà svolto alla Camera dall'onorevole Alessio.

Gli on. De Marinis, Castellino, Giardina, Loero, Camerini, Cascino, Fradeletto, Pasqualino Vassallo e Spagnoletti faranno invece una dichiarazione per loro conto votando le maggiori spese che saranno pure votate dall'onorevole Guerci, come ha dichiarato in una pubblica lettera.

Le trattative si faranno a Washington

Washington, 15. — (*Ufficiale*). Venne scelta Washington come luogo di riunione dei plenipotenziari incaricati per le trattative di pace fra la Russia ed il Giappone.

La politica mondiale

Dal notevole discorso pronunciato dall'on. di San Giuliano sulla politica estera, al Senato, nella seduta di mercoledì togliamo il seguente notevole brano:

La politica internazionale oggi è politica mondiale, non già necessariamente nel senso di conquista, ma per la vastità del teatro, dei fini e dei mezzi per l'intima correlazione tra tutte le questioni per la diminuzione dell'influenza del fattore di *distanza*.

E' impossibile prevedere ora tutti gli effetti dell'entrata in azione di due nuovi fattori della storia e della politica estera, il Giappone e gli Stati Uniti.

La sconfitta della Russia ritarderà certo la ferrovia transmongolica, ma affretterà forse il canale tra il Baltico ed il Mar Nero; tra qualche anno il Golfo Persico sarà a cinque giorni da Berlino ed io ho visto dagli impianti tedeschi ad Haidar Pascià quanto siano grandi i loro disegni e le loro speranze: più presto sarà pronta la ferrovia Serajevo-Mitrovitza, che significa Vienna-Salonicco, mentre intanto le ferrovie austriache e tedesche in Austria, Germania e Turchia, d'accordo col *Lloyd austriaco* e la *Deutsche Levante Linie*, correggono la geografia con sapienti tariffe.

Dal Mediterraneo, le merci risalgono senza trasbordo il Reno per 1500 chilometri sino a Mannheim; ho visto le grandiose opere del porto a Strasburgo; si costruirà presto quello di Basilea dove già adesso le merci del Mediterraneo giungono con minore prezzo da Rotterdam che da Genova e Venezia.

L'Inghilterra è ormai sicura di costruire per intero la ferrovia dal Capo al Cairo, che, colle sue diramazioni ed insieme alla ferrovia Suakim-Berber eserciterà i suoi effetti economici e politici sull'Etiopia e sull'Eritrea, e sull'*hinterland* della Tripolitania; anzi, per questa parte già fa deviare verso l'Egitto buona parte del commercio del Wadai con Bengasi, mentre un'altra parte del commercio di Tripoli è minacciato dall'altra ferrovia inglese in costruzione da Lagos al Sokhoto.

La Francia riprende gli studi per la costruzione delle due ferrovie transatlantiche al Niger ed al Ciad, convegno delle vie di penetrazione francesi tedesche e inglesi.

Per la ricerca della paternità

Leggiamo nella *Giustizia*:

La commissione parlamentare, incaricata di esaminare il progetto di legge sulla ricerca della paternità, si è adunata, giovedì, sotto la presidenza dell'on. Gianturco.

Ha approvato in massima il principio della ricerca.

Non lievi divergenze si manifestarono, naturalmente, sui limiti, entro i quali l'istituto deve essere contenuto.

La commissione tuttavia riuscì a mettersi d'accordo su alcuni capisaldi che dovrebbero essere adottati come base del progetto.

Il presidente on. Gianturco e l'on. Sorani, proponente, hanno ricevuto l'incarico di formulare le idee della commissione in un progetto che sarà ripreso in esame, insieme alla relazione, quando nel prossimo autunno sarà riconvocata la Camera.

Asterischi e Parentesi

— Il candidato all'ufficio di boia.

Il presidente di un tribunale di Moravia ricevette giorni sono questa lettera:

«Le sarei molto grato s'Ella volesse farmi sapere le pratiche necessarie per ottenere il posto di carnefice. Io sento naturale vocazione per quell'arte e sarei lietissimo se potessi consacrarmi alle alte opere di giustizia. Mi dica se lo stipendio ascende a tremila fiorini e se si rifondono le spese di viaggio. Ove quel lavoro danneggiasse la mia salute, vi rinuncierei, restituendo il danaro.

«Sarei felicissimo se mi si mandassero qui i delinquenti da spedire all'altro mondo, tanto più che sono miope e perciò i viaggi mi sono penosi. In questo caso potrei impiccare tutti i malfattori dell'Austria. La prego di farmi sapere tutte le istruzioni sul modo di giustiziare i delinquenti e di accordarmi un termine di diedetta di un mese, se non si fosse contenti dell'opera mia. Nell'attesa di sollecita risposta La riverisco distintamente. Nobile vocazione!

**

— Per finire.

— Il Congo è uno stato libero?

— Sì: finora è stato libero... di farne di tutti i colori.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA
Per la fiera equina — Tombola di beneficenza

Ieri si riunì la Giunta municipale assieme al dott. Tullio Zandonà per discutere sulla fiera di cavalli che avrà luogo durante i festeggiamenti di settembre e ottobre.

Fu nominatata una commissione composta del sig. Vanelli Andrea sindaco, dell'assessore Cirio Paolo, del dott. Zandonà con l'incarico di formulare i relativi programmi e preventivi di spesa da sottoporsi poscia all'esame della Giunta e del Consiglio.

**

Il giorno 16 luglio, festa del Redentore, con autorizzazione frefettizia si estrarrà in piazza V. E. una tombola a beneficio dell'Asilo infantile Regina Margherita coi seguenti premi:

Cinquina L. 80 - I. Tombola L. 200 - II Tombola L. 120.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Morto per le ustioni

Quel povero bambino, Gino Coassini di Prodolone di cui ho narrato ieri la caduta in una caldaia di acqua bollente, riportando gravi ustioni, questa mattina, dopo indicibili sofferenze è morto fra lo strazio dei genitori.

Le feste di domenica

Domenica, ricorrendo, la festa del patrono di questo capoluogo, avranno luogo speciali festeggiamenti. Eccone il programma:

Ore 18. - Corsa di fanciulli di età non superiore ai 12 anni - Primo premio L. 5, secondo L. 2 e cappello di feltro. - Ore 18,30 - Corse di somarelli con fantino - Primo premio L. 20, secondo L. 10 e bandiera d'onore - Ore 20.30 - Concerto della banda cittadina, diretta dall'egregio maestro Gio Batta Vettor, che svolgerà un attraente programma.

Vi sarà anche uno spettacolo pirotecnico allestito dai pirotecnici fratelli Steffan di Vittorio, e quindi ballo popolare su piattaforma con rinomata orchestra.

Da SACILE
Onorificenza

Il signor Luigi Gaio nostro capostazione ferroviario è già capostazione aggiunto nella vostra città venne oggi insignito del diploma di cavaliere dell'ordine civile conferitogli da S. A. R. il principe di Bulgaria.

Oltre al diploma da Roma, gli pervenne anche splendida croce.

Congratulazioni.

Da CIVIDALE
L'assemblea della Società operaia

La sera del 26 giugno corr. si riunirà l'assemblea dei soci dell'Operaia per la discussione ed approvazione del resoconto morale ed economico 1904.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Un giovane gravemente ferito
Un alpino scomparso

Ci scrivono in data 15:

Sopra una carretta tirata da un cavallo giunsero ieri sera a Forni di Sotto certi Valentino De Solt d'anni 17, il fratello Giovanni d'anni 22, soldato appartenente al 7.o reggimento Alpini 72,a compagnia ora di residenza in Auronzo, la fidanzata di quest'ultimo Celestina d'anni 18, ed Angelo Casanova d'anni 50, tutti di Campolongo (S. Stefano del Comelico).

I quattro viaggiatori erano alticci. Si fermarono qui per far riposare il cavallo e bevettero intanto un bicchiere di vino.

La comitiva doveva proseguire per Tolmezzo, allo scopo di accompagnare il De Solt Giovanni, ch'era stato, per misure disciplinari, trasferito dal Battaglione *Cadore* al Battaglione *Gemona*, di cui una compagnia trovasi appunto a Tolmezzo.

Alle 18.30, mentre i quattro individui si disponevano alla partenza, il soldato si rifiutava di salire in carrozza, volendo ad ogni costo tornare indietro.

Successe un po' di confusione, mentre all'ingiro s'agglomeravano de' curiosi. Finalmente, in seguito alle preghiere della fidazata e dei compagni di viaggio, l'alpino, prese posto nella carrozza a lato della ragazza, ed il fratello ed il Casanova si sedettero a cassetta.

Per un brusco movimento la carretta si piegò su sè stessa ribaltandosi, fra le grida d'orrore degli astanti.

Il cavallo, spaventato, si dette a precipitosa fuga lungo Via Nazionale, trascinandosi il guidatore ed il Casanova, che, nell'orribile scossa, erano stati bruscamente sbalzati in avanti. I due innamorati che si trovavano nell'interno della carrozza non si fecero alcun male.

Dopo circa 45 metri, il Casanova potè liberarsi rialzandosi illeso e pallido come uno spettro, mentre l'infelice Valentino, impigliato fra le redini ed i tiranni, venne trascinato per oltre cento metri.

Il malcapitato era di fronte alla morte e urlava disperatamente cercando di non esser colpito alla testa dai calci del cavallo che finalmente fu fermato dal sig. Ermenegildo Pavoni figlio del cav. Antonio.

Il De Solt fu trasportato in casa del dott. Zattiero in uno stato da far pietà.

Il medico riscontrò la frattura completa comminutiva della gamba destra con lacerazione e perforazione dei tessuti e delle escoriazioni in varie parti del corpo.

Riscontrò pure dei sintomi di commozione viscerale. Se non avverranno delle complicazioni, il poveretto guarirà entro 50 giorni circa.

Mentre il medico visitava il ferito, il soldato partì con la sua fidanzata, dirigendosi verso il Mayria. Venne tosto inseguito dai carabinieri ma non fu possibile rintracciare i due fuggitivi.

Questa mattina venne telegrafato all'autorità di pubblica sicurezza di San Stefano.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 16 giugno ore 8 Termometro 18.5
Minima aperto notte 13 7 Barometro 749
Stato atmosferico: vario Vento: S. O.
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 21.2 Minima 13.8
Media: 18.55 Acqua caduta ml. §

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
(*Seduta del 14 giugno*)

Affari comunali approvati

Spilimbergo. Riscatto dell'acquedotto. Convegno con la ditta Venier-Rizzani.

Idem. Unificazione dei debiti.

Porpetto. Concessione al sig. Ernesto Bert di impianto di pesa pubblica nella frazione di Castello. Diminuzione di canone.

Claut. Affranco di enfiteusi.

Prato Carnico. Estirpo latifoglio del bosco Vallone Ongaro e Fosca Vinadia.

Idem. Utilizzazione piante del bosco Ongaro.

Platischis. Pagamento interessi all'impresa Fabris Vittorio sul residuo credito verso il Comune per i lavori del ponte sul Nemblen.

Idem. Autorizzazione a stare in giudizio.

Gemona. Cimitero comunale. Determinazione del prezzo di 10 tombe per privati.

Paluzza. Aumento di stipendio alla levatrice.

Teor. Modificazioni al capitolato medico.

Trivignano. Regolamento per la pesa pubblica.

Idem. Affranco capitale mutuato al Comune dalla contessa Caiselli.

S. Giovanni Manzano. Riduzione di livello a favore di Giuseppe Bergamasco.

Sutrio. Domanda di Pietro Natale per apertura finestre sul Rio Maiareit.

Meduno. Riduzione ad area pubblica di un orto comunale.

Preone. Aumento salario al caricatore dell'orologio.

Trasaghis. Prestito di lire 1000.

Dogna. Concessione di piante a Giovanni Tassotto.

Rodda. Tassa sui pubblici spettacoli.

Idem. Contributo per la cattedra ambulante di agricoltura.

Forni di Sopra. Concessione piante ad Antonio De Santa.

Verzegnis. Compensi agli uccisori di tassi e volpi.

Bagnaria Arsa. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Pocenia. Modificazione per il regolamento speciale per il segretario e il cursore.

Resia. Regolamento per gl' impiegati e salariati comunali. Aumento di stipendio al segretario comunale. Approvato l'aumento di stipendio al segretario, e rinviato il regolamento con osservazioni.

Corno di Rosazzo. Deliberazione consigliare per contributo alla cattedra ambulante di agricoltura di Cividale.

Forni di Sotto. Concessione gratuita di piante per la costruzione dei caseifici di Tredolo e di Vico.

Palmanova. Prestito di lire 77000 con la Cassa di Risparmio per lavori di risanamento.

Pasian di Prato. Impiego del capitale di lire 520.80 derivante dall'affranco Antonutti. Approvato salvo la ricostituzione del capitale.

S. Daniele. Rinnovazione di cambiale per lire 9000.

Decisioni diverse

Pasiano di Pordenone. Tassa sui cani. Non approvata.

Buia. Affittanza dei beni Barnaba con carattere continuativo. Rimessa la pratica alla Prefettura per i suoi incombenti.

Moruzzo. Alienazione di fondo a favore di Luigi Linussi. Domandati schiarimenti al Comune.

Resia. Bilancio 1905. Rimandato con osservazioni.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

In accoglimento di domanda del Comitato locale della Società «Dante Alighieri» ha deliberato di murare nella sala Aiace, una lapide commemorativa della solenne inaugurazione ivi seguita del XIV Congresso della Società predetta.

Ha deliberato di accordare per la commemorazione del I. centenario della nascita di Giuseppe Mazzini, al Comitato locale per le onoranze, l'uso di una sala di un edificio comunale.

— Ha autorizzato il ristauro dei locali e dei mobili e nuove forniture di mobili per gli uffici della R. Procura e per quelli della cancelleria del Tribunale Civile e Penale.

— Ha deliberato la fornitura di astucci per la bandiera di Osoppo e per altre due bandiere storiche esistenti in comune ed ha incaricato il sig. Sindaco di vedere d'accordo con la Società dei Reduci, se non sia il caso di adibire, sia pure in via provvisoria una stanza del Castello a Museo patriottico.

— Ha deliberato di proporre al consiglio alcuni miglioramenti agli impiegati della biblioteca.

Consiglio Comunale

Oggi alle ore 2 pom. ha luogo l'annunciata seduta straordinaria del Consiglio comunale per svolgere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

LA FERROVIA DELLA CARNIA
e le voci infondate messe in giro
UNA ESAURIENTE SMENTITA DEL COMM. RENIER

Il comm. Ignazio Renier ci invia questa lettera che ci affrettiamo a pubblicare:

Tolmezzo, 15 giugno 1905

Onorevole Sig. Direttore,
del Giornale di Udine,

Con mia grande sorpresa ho trovato qui diffusa la voce che la ferrovia della Carnia non si farà, perchè l'attuale Ministro dei lavori pubblici è alla stessa contrario e perchè la Società Veneta si è pentita dell' impegno assunto. Ora, a parte che, di fronte ad un impegno, non varrebbero pentimenti, egli è poi certo che la *voce non ha ombra di fondamento.* L' istruttoria della domanda di concessione continua regolarmente il suo corso. Soltanto, essendo molte le formalità da compiersi, conviene non aspettare, per qualche mese, alcuna importante notizia.

Dunque pazienza, ma fiducia sempre più viva che l'opera reclamata dalla Carnia con tanta unanimità di consensi, si farà.

Sarò grato alla S. V. se vorrà pubblicare questa lettera nel Suo pregiato giornale.

Con tutta osservanza

Dev.mo avv. *Ignazio Renier*
Pres. del Com ferroviario Carnico

Per la linea Spilimbergo-Gemona

Notizie da Roma annunciano che è stata distribuita alla Camera la relazione della Commissione parlamentare che ha esaminato il disegno di legge per la costruzione delle ferrovie complementari, di cui è stato relatore l'on. Tedesco.

La Commissione, d'accordo col ministero, ha stabilito di proporre che lo Stato debba assumere l'obbligo di provvedere mediante appalti a misura o a prezzo fatto, alla costruzione dei tronchi *Spilimbergo Gemona* e Poggio-Rusco-Verona.

Gli esami nelle Scuole comunali

Gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata o paterna che intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di compimento del corso inferiore, di compimento del corso superiore o di licenza elementare presso queste Scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all' Ufficio scolastico Municipale, entro il giorno 22 del mese in corso.

Gli esami di licenza per le classi quinte maschili saranno tenuti dal 24 al 30 giugno; per le quinte femminili dal giorno 28 in poi, ed avranno effetto per l'ammissione alle Scuole medie inferiori.

Gli esami di maturità avranno luogo nella seconda metà del mese di luglio. Le domande i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentarle non più tardi del 25 corrente assieme alla quietanza della tassa di L. 15, da pagarsi all'Ufficio del Demanio.

Maggtori schiarimenti si possono avere all'ufficio municipale, sezione Scuole.

I NUOVI TIRANNI

Pare impossibile come i nostri avversarii del campo radicale abbiano ancora la mente ingombrata da vieti pregiudizii; pare impossibile, diciamo, perchè pur parlando ad ogni momento di modernità, di autonomia, di decentramento, non sanno svincolarsi dall' idea oramai antiquata di uno Stato accentratore, assorbente, che penetri dapertutto e dovunque s' imponga, per far camminare il mondo, come essi pretendono che debba camminare.

Per essi non vi è altro popolo che quello che s' inchina davanti a loro nei pubblici comizii; tutti gli altri sono una quantità trascurabile, di cui non torna conto occuparsi, se non per costringerli ad obbedire ai loro capricci.

In altro modo non si può spiegare la insistenza colla quale l'avv. Caratti vuol sostenere la tesi assolutamente anti-liberale ed anti-democratica, secondo la quale le Stato dovrebbe vietare l' insegnamento religioso nelle pubbliche Scuole; e ciò contrariamente agli esempi che ci vengono dati da altre Nazioni, che sono più avanti della nostra sulle vie del progresso.

Egli vuole che si parli di religione soltanto nelle Chiese; e ciò noi liberali siamo pronti ad ammetterlo dovunque la maggioranza dei padri di famiglia intenda che sia fatto così; ma in tutti quei paesi dove il maggior numero desidera invece che se ne parli anche nelle Scuole, è proprio un'enormità, una vera tirannia, che lo Stato intervenga per impedirlo.

Operando in tal guisa lo Stato si farebbe dei nuovi nemici, susciterebbe contro sè l'avversione dei credenti, darebbe maggior forza ed ardire alla reazione. Tutte cose che la buona politica insegna doversi evitare.

Ma allora, domanda spaventato l'avv. Caratti, od altri per lui, si dovrà permettere per logica conseguenza, che se la maggioranza lo esige, si faccia nelle scuole pubbliche propaganda d'irreligiosità?

Perchè no, se chi nomina e paga i maestri ne è contento? In qualche parte non si fa anche adesso tale propaganda, anche contrariamente ai desiderii del maggior numero dei padri famiglia?

Ammettiamo per un momento che, per uno di quei strani fenomeni che talvolta possono verificarsi nei Parlamenti, la proposta dell'avv. Caratti sia divenuta legge dello Stato, e che egli stesso si trovi nella necessità di applicarla. Quali mezzi coercitivi vorrà egli adoperare per vincere l'opposizione che assai probabilmente si manifesterà in molti paesi? Manderà i carabinieri a farsi lapidare dalla folla, offesa nel suo sentimento religioso, oppure a sparare contro di essa?

No, e poi nò! Si persuada l'avv. Caratti che la proposta da lui fatta al Congresso radicale manca di buon senso pratico, e che se in altre epoche poteva piacere agli innovatori, quale energico rimedio a mali che ormai vanno scomparendo, è affatto contraria alle tendenze più libere che vanno affermandosi nei nostri tempi.

E' meglio per lui che non se ne parli più!

IL CONVEGNO CICLISTICO DI GORIZIA

L' Unione Velocipedistica Udinese fa noto che i festeggiamenti di Gorizia sospesi causa il luttuoso avvenimento di sabato, furono rimandati a domenica p. v. 18 giugno.

Avverte perciò i propri Soci che la gita a Gorizia avrà luogo domenica 18, restando invariato il programma stabilito per l'11 scorso.

Prima squadra: partenza alle ore 6 dal caffè della Stazione (passaggio a livello-viale Palmanova).

Seconda squadra: partenza alle ore 11, id.

I soci sono pregati ad indossare il costume sociale ed a portare i bracciali e distintivi tanto dell' Unione quanto dell'Audax.

Il resoconto finanziario
dell' Accademia di scherma

Ci viene comunicato e volentieri pubblichiamo:

Resoconto finanziario dell' Accademia di scherma indetta dal Circolo Schermistico Udinese la sera del 3 giugno 1905 al Teatro Minerva a totale scopo di bebeneficenza:

Incassi

Ingressi alla Platea	L.	596.—	
Poltrone e scanni	»	130.50	
Palchi	»	120.—	
Ingressi al loggione	»	39.30	
Rimb. tassa spettacoli	»	20.—	
			L. 905.80

Spese

Affitto teatro ed ill.ne	L.	120.—	
Stampati diversi	»	82 50	
Corrisp. ed affissioni	»	11.—	
Piante, adattamento palcoscenico ed altri	»	71.50	
Medaglie e diplomi	»	219.60	
Tassa spettacoli	»	20.—	
			» 524.60
Civanzo netto			L. 381.20

Quest' importo fu versato alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Il Presidente
G. Valentinis

Il Cassiere *Guglielmo Bassani* — Il Segretario *Lino Antonini*

Dato il genere dello spettacolo che è necessariamente costoso e che non può esercitare un fascino per la generalità, questo risultato ci pare, più che discreto, buono. E, a nome degli istituti beneficati, possiamo ringraziare il gruppo dei giovani valenti e simpatici nostri schermitori, la presidenza e il maestro per l'opera con tanto slancio prestata.

PER GIUSEPPE MAZZINI

Anche a Udine sarà degnamente commemorato il primo centenario della nascita di Giuseppe Mazzini, il grande ligure che fu uno dei principali fattori dell'Unità italiana.

Venne diramato ai Sindaci della provincia e ai presidenti delle associazioni politiche e operaie una circolare, invitandoli ad intervenire alla solenne commemorazione che avrà luogo nella Palestra di Ginnastica alle ore 6 pom. del giorno 22 giugno 1905.

La commemorazione sarà tenuta dall'avv. Pio Viazzi di Milano.

Terminata la conferenza si formerà il corteo delle associazioni che porterà una corona al monumento di Garibaldi.

Lo stesso comitato diramò poi agli irredenti un patriottico appello perchè colla loro unanime adesione diano un primo tributo di riconoscenza a uno fra i più grandi rappresentanti che abbia avuto l'italianità negli ultimi secoli.

IL MANIFESTO
PER I DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI
del Veneto

Il Comitato per i danneggiati dalle innondazioni del Veneto ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini

Per domenica 18 giugno corr., alle ore 10 ant., è indetta una

Passeggiata di beneficenza

per la città e nel suburbio, a fine di raccogliere le oblazioni **in danaro** che i cittadini intendessero fare per le famiglie della regione Veneta danneggiate dalle recenti inondazioni.

Si fa pertanto appello vivissimo a tutti perchè, anche in questa dolorosa occasione, sia dimostrato che non mai vanamente fu invocata la pietà cittadina in profitto dei colpiti dalla sventura.

Udine, 14 giugno 1905

Il Comitato

Per il Sindaco di Udine Emilio Pico assessore anziano, *Presidente* — Antonio Battistella R. Provveditore agli studi, *Vice Presidente* — Emanuele Albini per il Circoli Verdi — Antonio Beltrame per l' Unione Esercenti — Vittorio Bottussi per la Società Agenti di Commercio — Guglielmo Heimann per la Società Veterani e Reduci — Ezio Novelli per il Comitato degli Studenti — Giovanni Del Puppo per la scuola d'Arti e Mestieri — Giuseppe Ernesto Seitz per la Società Operaia — Virginio Doretti *Segretario-Cassiere.*

Cucina economica

Ieri si è cominciata la distribuzione del brodo, che ha pienamente soddisfatto, e quanto prima si distribuiranno anche le altre cibarie.

Si spera che le innovazioni che si vanno gradatamente introducendo dalla commissione testè nominata, diano nuovo incremento a questa utile istituzione.

Gara di corsa podistica. Ieri sera quattro giovanotti della città fecero una gara di corsa podistica nel percorso di via Cavallotti dall'Ospitale al ponte di via Acquileja.

Giunsero col seguente ordine: Primo Luigi Marzinotto, secondo Luigi Marpillero, terzo Sebastiano Toniuttti e quarto Giuseppe Pozzo.

Nomina. Apprendiamo che venne recentemente nominato agente procuratore della Compagnia d'Assicurazione incendi e vita di Milano l'egregio conte avvocato Antonino di Colloredo Mels, per Udine e Provincia.

Questa Compagnia è la più antica che si trovi in Italia e nessun Istituto italiano si trova in eguali floride e potenti condizioni finanziarie ove si osservi l'alto corso delle azioni sociali che sorpassa di non poco il decuplo del versato.

Ci rallegriamo coll'egregio conte di Colloredo per la nomina che dimostra l'alta stima e considerazione in cui è tenuto.

Le cartoline illustrate dell'inondazione. Per cura del *Giornale di Venezia* venne pubblicata una magnifica serie di otto cartoline riproducenti scene ed episodi dell'inondazione in provincia di Venezia.

Per avere la serie completa basta inviare lire 1 all'Amministrazione del *Giornale di Venezia*.

La vendita è fatta a beneficio dei danneggiati dall'inondazione. Quale collezionista non vorrà compiere un'opera buona quando questa gli dà modo di arricchire il suo album di una serie di cartoline originali ed interessantissime?

Banda municipale. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno venerdì 16 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. DE GREGORI: Marcia *Le Maschere*
2. A. VELLA: Mazurka *Elvira*
3. GOUNOD: Duetto nell'opera *Faust*
4. ROSSINI: Sinfonia *Cenerentola*
5. R. WAGNER: Fantasia sull'opera *Tannhäuser*
6. G. LATOUR: Valzer spagnuolo *Segovia*

Funerali. Stamane alle 8 seguirono i funerali del notissimo Giuseppe Michielis, ortolano della Casa di Ricovero, corista nella Scuola di S. Cecilia ed ex bandista civico.

Il poveretto che aveva moglie e parecchi figli morì all'ospitale a soli 35 anni in seguito a grave malattia interna dopo aver subito l'operazione chirurgica.

Il corteo funebre partì dall'Ospitale. Sul carro funebre di seconda classe si notavano parecchie corone.

Precedevano i vecchi della Casa di Ricovero e i cantori del Duomo.

Seguivano la salma i parenti, la bandiera della Società operaia, le rappresentanze delle varie società corali, donne vestite a lutto e numerosi amici e portatori di torcie.

All'ospitale. vennero ieri medicati: Ciani Luigi d'anni 48 contadino di Bertiolo per ferita da taglio lunga 5 centimetri al gomito sinistro riportata accidentalmente dallo stesso paziente con una roncola mentre tagliava foglia di gelso. Guarirà in 10 giorni.

Gabai Gaitiano d'anni 8 scolaro, per distorsione all'articolazione radio-carpica riportata cadendo e guaribile in 10 giorni.

Missio Erminio d'anni 15 bilanciaio, per distorsione dell'articolazione radio-carpica al lato palmale dell'avambraccio destro, riportata cadendo e guaribile in 7 giorni.

Varucrin Cesare, di Giacomo d'anni 15, falegname, per ferita da taglio al police della mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro e guaribile in 7 giorni.

VOCI DEL PUBBLICO

Trentino, non « Tirolo »

Ci scrivono:

Il signor Zampedri ha mille ragioni di protestare contro l'ignoranza e l'imperdonabile leggerezza di tanti italiani che sopprimono addirittura una regione eminentemente italiana e patriottica come il Trentino, chiamandola tutt'al più « Tirolo Italiano. » Ciò geograficamente non ha senso perchè di Tiroli ce n'è uno solo, quello tedesco noto fra altro per le prodezze barbariche contro i nostri studenti. Tutte le volte che scendo alla Stazione di Verona e sento a gridare: Partenza pel Tirolo, e leggo tabelle dove sta scritto « Via pel Tirolo » provo sdegno per l'affronto gratuito che si fa ai nostri fratelli lottanti per la causa italiana.

E pensare che prima di toccare il suolo *tirolese* si attraversa per parecchie ore il Trentino! Ma per certa gente ciò non ha valore.

Mi raccontava un giorno un patriotta trentino parlando con un nostro ufficiale questi lasciò sfuggire la frase: Loro Tedeschi..... Non vi dico lo sdegno sacrosanto dell'amico mio, fremeva al solo ricordarlo, e senza lasciarlo continuare lo investì con una maledetta sfuriata meravigliandosi giustamente che un ufficiale italiano osasse parlare a quel modo.

Io stesso ho dovuto udire da un altro ufficiale, di artiglieria per giunta, arma dotta, che era entrato nel Tirolo da Primolano per andare a Trento. «Vorrà dire nel Trentino», soggiunsi, ma mi replicò: «No nel Tirolo », così è scritto anche sulle nostre carte, (il che non credo) ma così tanto per dire, senza importanza come cosa che lo lasciava affatto indifferente.

Fatto sta ho dovuto rinunziare a convincerlo dell'errore.

Se persone colte (almeno dovrebbero esserlo) come i nostri ufficiali il cui compito è la difesa del paese, non sanno che al di là del confine esiste una regione italiana che anela di unirsi alla patria e si permettono con tanta leggerezza bestemmie geografiche di tal fatta, cosa dobbiamo sperare dalla gran massa del popolo? E non hanno poi tutti i torti i pangermanici coi loro sogni di una Grande Tedescheria sino al Garda, se noi stessi siamo i primi a dimenticare l'italianità di quei paesi.

G. C.

STELLONCINI DI CRONACA

Dio e il Popolo

Ci scrivono:

Sarebbe bene che i comitati, i quali vanno costituendosi per la celebrazione del centenario della nascita del grande Apostolo della Patria, Giuseppe Mazzini, badassero ad essere più precisi e meno scorretti nelle loro pubblicazioni. Per esempio il comitato udinese invece di stampare « Dio e il Popolo » (che fu il motto glorioso dell'Apostolo) ripete la versione errata: « Dio e Popolo. » Solo che ci pensi un po' su, ognuno vede quale profonda diversità viene da quell'articolo sapiente.

Anche non è bello lasciare in codesti manifesti svarioni tipografici, specialmente quando si tratta di parole forti e per esempio dire *tittanico* invece di *titanico*.

In fine non so perchè non avete riferito la bella manifestazione per Giuseppe Mazzini fatta nell'Associazione « Patria » di Trieste, ove parlò splendidamente Felice Venezian per una manifestazione (votata ad acclamazione) di solidarietà con gli italiani del Regno, celebranti il grande patriotta.

Lui

Meglio così!

Parma, 15. — In seguito ad un'ampia dichiarazione di onorabilità e di insussistenza delle accuse mossegli, l'on. Faelli ritirò la querela contro l'ex-deputato Albertelli, dopo due udienze agitate, nelle quali alcuni deputati vennuti a deporre contro il Faelli non fecero certo una bella figura.

MARCORA SI PENTE

Roma, 15. — In un'intervista del redattore dell'*Avanti*, l'on. Marcora dichiarò che se avesse saputo di che cosa realmente si trattava, quando non volle ricevere il delegato di Trieste (*vedi I pagina*), signor Pietro Jacchia, non solo avrebbe accettato la medaglia, ma l'avrebbe conservata fra i ricordi più cari. — L'incidente è esaurito.

UN MINORENNE ASSASSINO

L'imperatore del Sahara

Trieste, 16. — Le Assise condannarono a 5 anni di reclusione il diciottenne Riccardo Furlan, agente di negozio, il quale in un impeto di gelosia uccise la giovinetta sedicenne Giuseppina Ratissa, sua fidanzata. Il pubblico sperava nell'assoluzione.

— E qui da tre giorni il celebre milionario dello zucchero Lebaudy, nominatosi imperatore del Sahara. Egli va commettendo stranezze di vario genere e si diletta a questionare per il nolo e per la fattura coi cocchieri e coi fornitori che paga con difficoltà. I giornali rilevano questa e le altre stranezze del milionario.

L'uragano nel Bosforo

Costantinopoli, 15. — Nell'uragano di domenica furono uccise o annegarono 12 persone; circa 200 rimasero ferite. Rovinarono 30 case.

Le nozze di Windsor

I voti del popolo norvegese

Windsor, 15. — Nel pomeriggio si celebrò nella cappella di S. Giorgio, riccamente addobbata, il matrimonio del principe Gustavo Adolfo di Svezia e Norvegia con la principessa Margherita di Connaught.

Cristiania, 15. — A Re Oscar e al principe ereditario fu spiccato oggi un telegramma nel quale il popolo norvegese esprime le congratulazioni cordiali nell'occasione dell'odierno matrimonio del principe Gustavo Adolfo.

Stoccolma, 15. — Il presidente dello « Storthing » Berner ed il ministro Michelsen inviarono oggi a re Oscar ed alla coppia nuziale svedese a Windsor cordiali telegrammi di felicitazione.

La conferenza Marocchina

L'adesione dell'Italia e dell'Austria-Ungheria

Tangeri 15. — I circoli ufficiali accertano che l'Austria Ungheria e l'Italia hanno accettato già la proposta del Sultano per la convocazione di una conferenza internazionale; l'Italia senza riserve e l'Austria-Ungheria a patto che tutte le potenze interessate aderiscano alla proposta.

LE DIMISSIONI DEL GRANDUCA ALESSIO

Pietroburgo, 15. — (Ag. tel. di Pietroburgo). Il granduca Alessio ha dato le sue dimissioni di grande ammiraglio della flotta.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 Giugno 1905.

Rendita 5 %	L. 106.39
» 3 1/2 %	» 104.37
» 3 %	» 75.—
Azioni	
Banca d'Italia	» 1184.—
Ferrovie Meridionali	» 789.—
» Mediterranee	» 122.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 99.90
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 122.77
Austria (corone)	» 104.68
Pietroburgo (rubli)	» —.—
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» 5.16
Turchia (lire turche)	» 22.77
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 516.—
» Meridionali	» 364.25
» Mediterranee 4 %	» 508.25
» Italiane 3 %	» 366.50
Città di Roma	» —.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4	» 512.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 %	» 510.25
» Cassa risp., Milano 4 %	» —.—
» » » » 5 %	» 511.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 518.50
» » » » 4 1/2 %	» 511.50
« » » »	» 521.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Alle ore 16 del giorno 15 giugno 1905 dopo undici mesi di malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munito dei conforti religiosi, spirava nelle braccia dei suoi cari l'anima benedetta di

Antonino dott. Ellero
di anni 87
già Capitano Medico della Veneta Marina 1848-1849

I figli avv. Arturo, Umberto, Ruggero e Corrado; le figlie Ilde, Arpalice, Maria, Clotilde, Pia e Gemma; le nuore Carolina Colle, Corinna de Carli, Giuseppina Montresor e Cristina Soppelsa; i generi Antonio Dall'Oro, Federico d'Alberton, avvocato Antonio conte Ivanovich, Riccardo Turchino, Vincenzo Panto, Marco Quagliardi; i nipoti e pronipoti, addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 9.1/2 nella Chiesa di S. Maria del Giglio in Venezia.

Si prega non inviare torcie.

La presente serve di partecipazione.

Numero d'affari A A XV 292 5/4

Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero

A Trieste dove aveva il suo ordinario domicilio decesse addì 1 Marzo 1905 senza lasciare alcuna disposizione d'ultima volontà, Maria Tolazzi nata Rozzier cittadina italiana pertinente a Paularo distretto di Tolmezzo provincia di Udine.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N.° 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 2 (due) Luglio 1905 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I 9 agosto 1854 B. L. I. N.° 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio dist. di Trieste in aff. civili
Sezione XV. li 2 giugno 1905.

Farfoglia

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti